



Il giorno 17.04.2020 , a partire dalle ore 15.00 , si svolge il CCS telematico del 110 con il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del documento di verifica del superamento delle criticità rilevate nell'ultima visita CEV.

Alle ore 15.00 il Presidente prof.ssa De Caprio dichiara aperta la seduta telematica.

Raccolte le dichiarazioni di presenza, (risultano assenti giustificati la Prof.ssa Lo Giudice e la rappresentante degli studenti Cassano) il Presidente ha provveduto ad inviare il documento proposto per l'approvazione in data 16/04/2020.

Si chiede l'approvazione del relativo Allegato 1. Tutti i docenti telematicamente presenti approvano l'allegato 1.

Il Presidente

Francesca De Caprio

Segretario verbalizzante

Stefano Pifferi



Analisi Raccomandazioni/Condizioni ANVUR

Azioni correttive

Corso di Studio: L-10 SCIENZE UMANISTICHE

Il presente documento riporta le azioni correttive e di miglioramento intraprese rispetto alle raccomandazioni/condizioni formulate dalle CEV in occasione della visita di Accreditemento periodico condotta nel 2015, nonché le relative fonti documentali.

Data compilazione: 20 aprile 2020



Sommario

Indicatore AQ5.A

AQ5.A.1 - Parti consultate: C

AQ5.A.2 - Modalità di consultazione: C

Indicatore AQ5.B

AQ5.B.1 - Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso: C

AQ5.B.4 - Valutazione dell'apprendimento: C

AQ5.A.1 - Parti consultate: C

RILIEVI E VALUTAZIONE ANVUR

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Giudizio motivato

Nei documenti analizzati nell'esame a distanza si dichiara che vengono effettuati incontri periodici con organizzazioni territoriali nel mondo del lavoro e della cultura, con particolare attenzione per il settore turistico. Nel Rapporto di riesame si identifica come intervento correttivo l'ampliamento dei contatti in contesti nazionali o internazionali. Nella Scheda Sua-CdS (quadro A1) si indicano anche le attività di orientamento presso le scuole superiori come azione per comprendere le aspettative di formazione dei potenziali studenti. Sono stati consultati anche rapporti di settore (Almalaurea, Isfol, CENSIS) online. Durante la visita in loco si è verificato che sono stati presi contatti con le parti sociali, soprattutto finalizzati agli accordi per i tirocini. I contatti con imprese e associazioni locali sono attivi, ma restano in massima parte a livello informale e personale, con l'eccezione di quelli con le istituzioni scolastiche, e con le istituzioni locali (provincia) che spesso si svolgono in una cornice istituzionale. Non ci sono evidenze di incontri formali specifici per il CdS L-10.



Non sono state apportate evidenze riguardanti l'effettivo ampliamento di questi incontri a livello nazionale o internazionale, ma è stata ribadita la specificità del ruolo dell'Ateneo nel territorio viterbese.

Conclusione

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, non è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale.

Raccomandazione

Si raccomanda di avviare quanto prima effettive e documentate consultazioni con le parti interessate, ampliandole oltre l'ambito locale e creando dei collegamenti stabili a livello nazionale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

-

AZIONI CORRETTIVE

Descrizione delle azioni intraprese al fine del superamento della raccomandazione/condizione:

Sulla base delle osservazioni formulate dall'ANVUR, l'Ateneo, attraverso l'ausilio del Presidio di Qualità, ha provveduto ad implementare una serie di azioni volte al miglioramento degli aspetti relativi alla consultazione delle parti sociali.

Sono stati organizzati diversi incontri a livello di Ateneo, azione già consolidata negli anni accademici passati.

Riconoscendo l'importanza strategica delle suddette consultazioni per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa anche a livello dei singoli CdS, il PdQ ha predisposto una apposita **istruzione operativa**.

Gli studenti del corso di studio L10 scelgono prevalentemente di proseguire gli studi nel corso magistrale in filiera, soprattutto in vista di una carriera nell'insegnamento. Per questo motivo, nell'ambito delle attività di consultazione previste con il mondo delle professioni è stato dato da sempre ampio spazio a un'interazione efficace con le istituzioni scolastiche, in collaborazione con il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di riferimento (LM-14). A questo scopo si è mantenuto un dialogo costante con il CCS di LM-14, finalizzato anche a consentire il raccordo fra il percorso triennale e quello magistrale in termini di obiettivi formativi. Tenuto conto di questa specificità del corso, si è cercato comunque di seguire le raccomandazioni dell'ANVUR e di ampliare la gamma degli enti e delle istituzioni da consultare direttamente.

Le attività produttive presenti sul territorio di Viterbo e provincia sono rappresentate da piccole case editrici (Settecittà, Ghaleb, Archeoares, Betagamma) che non raggiungono i 5 addetti ciascuna oltre ai titolari, i quali si mostrano generalmente scarsamente collaborativi in sede progettuale, mentre accolgono volentieri gli studenti universitari in qualità di tirocinanti. Pur rilevando difficoltà oggettive sono state intraprese concrete iniziative per ampliare i contatti oltre l'ambito comunale e provinciale, sia nell'ambito di iniziative di Ateneo come l'incontro generale con le parti sociali (Testimonial Day) sia in ambito specifico. In campo editoriale nel 2017 sono stati contattati Carocci (Roma), Ediart (Todi), Aguplano (Perugia), ma la mancanza di disponibilità degli studenti per tirocini nelle loro sedi non ha prodotto ulteriori esiti, che sono stati viceversa piuttosto soddisfacenti con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), con il quale sono ormai consolidati i rapporti, a partire dal 2018, anche in relazione al coinvolgimento degli studenti come ciceroni in siti come Celleno, oppure a visite guidate in palazzi e dimore storiche del territorio, con numerosi progetti di alternanza Scuola-lavoro che hanno coinvolto numerose scuole di Viterbo. In sinergia con il Corso di Laurea magistrale LM14 sono iniziate nel mese di gennaio 2020 le consultazioni con le parti sociali del territorio (Biblioteca Consorziale di Viterbo, Casa Editrice Sette Città, The Art Republic Foundation), purtroppo l'inizio dell'emergenza sanitaria non ha permesso il proseguo di questa attività. Si sono svolte in collaborazione con il Dipartimento ulteriori incontri con le parti sociali, con l'ATRI (Ass. Travel Retail Italia), partecipazione a OrientaLazio etc. Si è altresì mantenuto un dialogo costante con la Laurea Magistrale di riferimento LM14 al fine di consentire il raccordo fra il percorso triennale e quello magistrale.

Il Corso partecipa nell'ambito del Programma Erasmus+, al Programma Erasmus Traineeship che è volto a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani



lavoratori in tutta Europa.

Fonti documentali:

- Istruzione operativa per la consultazione delle Parti sociali :
http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/386/Istruzione%20operativa%20Parti%20Sociali.pdf
- <https://www.unitus.it/it/unitus/news/articolo/bando-erasmus-per-traineeship-aa-20182019>
- https://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/267/85d05971-653f-4702-9f0e-5623fbded3c7_Orientalazio.pdf
- http://www.unitus.it/public/platforms/15/cke_contents/606/Elenco%20convenzioni%20DISUCOM%2020200213.pdf
- <https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/verbali/articolo/verbali-commissione-paritetica>

AQ5.A.2 - Modalità di consultazione: C

RILIEVI E VALUTAZIONE ANVUR

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

Giudizio motivato

Nei documenti consultati si dichiara che si tengono incontri periodici con le parti sociali, ma non risultano evidenze che siano stati tenuti incontri specifici per il CdS. Durante la visita in loco non sono state apportate evidenze al riguardo e si è confermato che i contatti non sono stati formalizzati durante consultazioni programmate. La rappresentanza studentesca ha più volte evidenziato l'opportunità di costituire un tavolo di confronto stabile con le parti sociali.

Conclusione

I modi e i tempi delle consultazioni non sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento.

Raccomandazione

Si raccomanda di svolgere in modo sistematico e documentato le consultazioni specificamente dedicate alla messa a punto e all'aggiornamento delle funzioni e competenze che il CdS intende formare, coinvolgendo anche organizzazioni di carattere nazionale e non dimenticando la prospettiva dei rapporti con l'estero. Tali consultazioni dovranno essere adeguatamente organizzate e documentate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

-

AZIONI CORRETTIVE

Descrizione delle azioni intraprese al fine del superamento della raccomandazione/condizione:

Sulla base delle osservazioni formulate dall'ANVUR, l'Ateneo, attraverso l'ausilio del Presidio di Qualità, ha provveduto ad implementare una serie di azioni volte al miglioramento degli aspetti relativi alla consultazione delle parti sociali.

Sono stati organizzati diversi incontri a livello di Ateneo, azione già consolidata negli anni accademici passati. Riconoscendo l'importanza strategica delle suddette consultazioni per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa anche a livello dei singoli CdS, il PdQ ha predisposto una apposita **istruzione operativa** nella quale si definiscono alcune regole generali sui modi e i tempi delle consultazioni.

Nella definizione dei tempi il Presidio suggerisce un aggiornamento delle consultazioni nei seguenti casi:

- ultima consultazione datata di cinque anni;
- assenza di evidenze documentali (Verbali, etc);
- consultazione meramente formale di semplice presentazione dell'offerta formativa.



In riferimento ai modi, si specifica che i fabbisogni formativi del mondo del lavoro possono essere riportati in documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne o possono essere identificati attraverso consultazioni dirette delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (ad esempio attraverso incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, focus group, ecc.), le relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o la preparazione della tesi all'esterno dell'Università, la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Oltre alle iniziative che il CdS intende attivare per svolgere in maniera efficace le consultazioni delle parti sociali, il Presidio suggerisce di adottare un **questionario** da fare compilare alle organizzazioni oggetto di consultazione (*template* disponibile alla pagina:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>). La compilazione può avvenire durante le occasioni di incontro collettivo a livello di Ateneo o durante incontri specifici bilaterali o a distanza.

All'interno delle istruzioni operative per la consultazione delle parti sociali si evidenzia, inoltre, che utili informazioni possono essere desunte anche dalle relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o dalla preparazione della tesi all'esterno dell'Università.

A livello di corso di studio, data la natura del corso L-10 e l'alta propensione degli studenti a proseguire la loro formazione universitaria con la laurea magistrale in Filologia moderna, il Consiglio di corso di laurea LM-14 è stato naturalmente individuato come la prima delle parti interessate con cui effettuare consultazioni mirate ad un aggiornamento e a un perfezionamento del profilo professionale e delle competenze da formare. Numerosi sono stati gli incontri finalizzati a questo obiettivo.

Oltre a ciò, e in accordo con il CCS LM-14, il CCS L-10 ha organizzato incontri con organizzazioni territoriali legate al mondo del lavoro e della cultura (esponenti della Camera di Commercio, Confindustria, Unionturismo, associazioni culturali, case editrici come Settecittà, Archeoares, David Ghaleb, Tuscia Film Festival, Fondazione Caffèina), che hanno fornito utili approfondimenti per migliorare negli anni l'offerta formativa e definire profili professionali diversificati.

In tale direzione nel 2019 era stato predisposto un questionario sul modello di quello predisposto dall'Alma Mater di Bologna, che tuttavia non è stato somministrato a causa dell'adozione di un nuovo sistema informatico all'interno dell'ateneo che ha comportato una generale revisione di tutte le procedure.

In occasione di incontri con le scuole di Viterbo e Provincia, organizzati in accordo con la Direzione del Dipartimento, i presidenti dei corsi di laurea L-10 e LM-14 hanno avuto modo di raccogliere, da parte di dirigenti scolastici e docenti, indicazioni sulle aspettative di formazione degli studenti delle scuole secondarie e suggerimenti utili a piccole modifiche all'offerta formativa; gli incontri in questione hanno avuto anche il fine di presentare l'offerta formativa e svolgere attività di orientamento in ingresso.

Si sta lavorando soprattutto per una più stabile calendarizzazione delle fasi di consultazione e per una documentazione più completa delle attività che vengono effettivamente svolte (spesso nel passato non è stata prodotta una verbalizzazione dei singoli incontri); si lamenta uno scarso interesse degli studenti.

Fonti documentali:

- Istruzione operativa per la consultazione delle Parti sociali : http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/386/Istruzione%20operativa_Parti_Sociali.pdf
- Verbali singoli incontri L10 e LM14 febbraio marzo 2020 (Vedi documentazione allegata)
- Iniziative correttive Novembre 2016 (Vedi documentazione allegata)

AQ5.B.1 - Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso: C

RILIEVI E VALUTAZIONE ANVUR

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?

Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

Giudizio motivato

L'accesso al CdS è regolato da una prova di ingresso, non vincolante ai fini dell'iscrizione, volta a verificare le capacità di analisi e comprensione del testo e la padronanza del lessico epistemologico non etichettato.



Durante la visita in loco si è comprovato che vengono attivati corsi di recupero, nella fattispecie un laboratorio di lingua latina e un laboratorio di lingua italiana. Non viene approntata una verifica formale del recupero dei debiti formativi iniziali, ma si considera come prova informale dell'avvenuto recupero il superamento dell'esame di Letteratura Italiana. Non è quindi controllato l'avvenuto recupero del debito formativo.

Conclusione

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate è individuato in modo corretto, ma non è approntata una verifica formale per tutti i candidati.

Raccomandazione

Si raccomanda di istituire una prova specifica di verifica finale e formale dell'avvenuto recupero del debito formativo in entrata, secondo quanto disposto nell'art. 6 del D.M. 270 del 2004.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

-

AZIONI CORRETTIVE

Descrizione delle azioni intraprese al fine del superamento della raccomandazione/condizione:

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 270 del 2004 e tenendo conto della disciplina stabilita dal Senato Accademico nella seduta del 26.10.2016 in merito al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi in particolare dove si precisa che i dipartimenti progettano percorsi didattici di supporto per il recupero degli OFA al termine dei quali organizzano apposite sessioni di verifica individuale, che provvedono ad individuare gli insegnamenti il cui esame potrà essere sostenuto dallo studente solo dopo il superamento del test d'ingresso e che ai fini della prenotazione agli esami di profitto è necessario aver colmato eventuali debiti formativi, per il recupero del debito formativo, in caso di test d'ingresso con esito inferiore a 61/100, il Disucom ha provveduto all'istituzione di un laboratorio di supporto per il recupero degli OFA. A partire dall'a.a. 2017-18 e fino all'attuale a.a. 2019-20 tale laboratorio è denominato Laboratorio di scrittura argomentativa e digitale ed è concepito come percorso di potenziamento dell'uso dell'italiano argomentativo, in particolare nella ricezione e produzione di testi scritti. Il laboratorio prevede una frequenza **obbligatoria per tutti coloro che non abbiano superato il test d'ingresso**, un test iniziale per definire le linee del percorso didattico e una verifica finale scritta per la valutazione delle competenze acquisite, obbligatoria per conseguire i crediti. Il CCS ha stabilito che entro il primo anno lo studente deve sostenere la verifica finale del laboratorio, il cui superamento sarà obbligatorio per l'iscrizione all'esame di Letteratura italiana II, previsto al secondo anno in entrambi i curricula del CS L10.

Fonti documentali:

- Il portale del CS L10 nella sezione specifica dedicata al test d'ingresso:
<https://www.unitus.it/it/dipartimento/110/test-daccesso-l-10/articolo/il-test-l-10>
- La guida del Dipartimento a.a. 2019-20, p. 9 dove si fa riferimento al Laboratorio di recupero OFA

AQ5.B.4 - Valutazione dell'apprendimento: C

RILIEVI E VALUTAZIONE ANVUR

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Giudizio motivato

Durante l'esame a distanza si è preso atto che il Rapporto di riesame ciclico al punto 2-b riscontra una criticità nella compilazione dei programmi, dovuta anche a problemi informatici; nello stesso documento si propone come obiettivo una maggiore uniformità e coerenza nella compilazione dei programmi e una maggiore sistematicità nel controllo da parte dei responsabili. L'esito di questa azione avrebbe dovuto essere visibile



nell'A.A. 2015-16, ma al momento della valutazione non è apparso evidente e permangono diverse criticità. La stesura dei programmi d'esame non è omogenea dal punto di vista delle informazioni fornite agli studenti riguardo le modalità di valutazione dell'apprendimento; in diverse schede dei singoli insegnamenti esse sono indicate in modo generico, senza specificare nel dettaglio modalità e contenuti della valutazione, in altre manca completamente la descrizione dei metodi di accertamento.

In particolare, non è chiaro come siano strutturati gli insegnamenti di lingua, né dal punto di vista dell'organizzazione didattica, né per quanto riguarda i livelli di competenza in entrata e in uscita, espressi secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento, né per quanto riguarda la modalità di valutazione. Durante la visita in loco è emerso che questa criticità potrebbe dipendere dal distacco, avvenuto in occasione della riorganizzazione in Dipartimenti, della struttura di supporto dei Servizi Linguistici, ora collocata presso il Dipartimento DISTU. L'attuale situazione non permetterebbe di avere a disposizione in modo continuativo personale addetto alle esercitazioni linguistiche, causando incertezze e instabilità nell'organizzazione dei corsi di lingua e, di conseguenza, nella formalizzazione dei programmi. Durante la visita in loco si è peraltro verificato che la sede del CdS ha a disposizione alcune aule multimediali che vengono anche utilizzate per l'apprendimento linguistico.

Conclusioni

Non tutte le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Raccomandazione

Si raccomanda che i programmi d'esame siano stilati con una maggiore chiarezza e precisione, fornendo in maniera sistematica informazioni dettagliate per ogni campo richiesto, nonché specificando nel dettaglio modalità e contenuti della valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

-

AZIONI CORRETTIVE

Descrizione delle azioni intraprese al fine del superamento della raccomandazione/condizione:

Il Presidio di Qualità di Ateneo, nella seduta del 24.02.2017, ha deliberato azioni specifiche per risolvere le criticità segnalate dall'ANVUR:

1. dotare il corpo docente di sintetiche indicazioni operative per la corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti;
2. fornire alcune schede di insegnamento da prendere come esempio, per migliorare la compilazione delle proprie, tra quelle presenti nell'offerta formativa di alcune Università italiane che non abbiano avuto raccomandazioni;
3. eseguire periodicamente un monitoraggio a campione delle schede di insegnamento dell'Ateneo al fine di verificare l'efficacia dell'azione di miglioramento nella compilazione dei campi delle schede.

Nella seduta del 12.05.2020 il Presidio ha aggiornato le Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento sulla base della struttura del nuovo sistema informatizzato GOMP.

Il corso L-10 ha monitorato sistematicamente le schede degli insegnamenti controllando il rispetto degli standard richiesti e l'uniformità e la coerenza delle informazioni fornite, in particolare riguardo alla modalità di valutazione dell'apprendimento. Per l'a.a. 2019-20 i programmi d'esame appaiono stilati con chiarezza e precisione: forniscono informazioni dettagliate per ogni campo richiesto, specificando modalità e contenuti della valutazione. Per quanto riguarda l'insegnamento di Lingua e traduzione inglese (unico insegnamento di lingua erogato direttamente dal Disucom) si è provveduto a rendere chiari l'organizzazione didattica, i livelli di competenza in uscita espressi secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento e la modalità di valutazione.

Fonti documentali:

- Le schede degli insegnamenti nel portale GOMP



- Indicazioni per la compilazione delle Schede di Insegnamento:
http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/386/Indicazioni%20per%20la%20compilazione%20delle%20Schede%20di%20Insegnamento_2020.pdf